



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA al **BILANCIO di PREVISIONE** 2025-2027

INDICE

PREMESSA.....	4
PRINCIPI DI BILANCIO.....	6
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	9
1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027	15
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027	19
2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	20
2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	20
2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE.....	22
2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE.....	23
2.4 EQUILIBRIO DI CASSA	23
3. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	25
4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	30
5. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	31
5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	32
6. FONTI DI FINANZIAMENTO	35
6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	36
6.1.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI.....	37
6.1.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40
6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	43
6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	43
6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	44
6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	44
7. TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	45
8. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	45
9. FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA.....	47
10. ANALISI DELLE SPESE.....	49
10.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE.....	51
10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	51
10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	56
10.3 LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	58
11. CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	63
12. USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	64
13. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	67
14. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023	69
15. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024	69
16. PARAMETRI ENTI DEFICITARI	71
17. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	74
18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	74
19. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	74
20. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	74

PREMESSA

La materia contabile degli Enti Locali è disciplinata dalla Parte II *“ordinamento finanziario e contabile”* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato e integrato – dopo un periodo di sperimentazione – dal decreto legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il decreto legislativo 118/2011, nonché molti articoli del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 8TUEL).

L'art. 1 della legge provinciale 18/2015 stabilisce che la Provincia Autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall'esercizio 2017.

L'armonizzazione e il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà ed uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (D.U.P.), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione 2025-2027 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti dall'Allegato 9 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una *“Nota integrativa”*, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità per il bilancio di un ente locale.

In particolare, la nota integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Al decreto legislativo 118/2011 sono state introdotte importanti modificazioni con il decreto Ministeriale 25 luglio 2023, in particolare in tema di programmazione. L'Allegato 4/1 al decreto legislativo 118/2011 è stato modificato al paragrafo 9.3.1 attraverso l'inserimento della disciplina del processo di bilancio degli enti locali (che individua puntualmente scadenze e ruoli nell'iter), al fine di addivenire all'approvazione del bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 di ciascun anno.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel decreto legislativo 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici. Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.
- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.
- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti

dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità:* verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.
- *Principio della prudenza:* rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
- *Principio della coerenza:* assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.
- *Principio della continuità e della costanza:* la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.
- *Principio della comparabilità e verificabilità:* gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.
- *Principio di neutralità o imparzialità:* la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.
- *Principio della pubblicità:* il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.
- *Principio dell'equilibrio di bilancio:* riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.
- *Principio della competenza finanziaria:* costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il

presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- *Principio della competenza economica:* è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.
- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:* le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impegno delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (D.U.P.), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

Particolare contenuto del D.U.P. è la sezione riguardante la programmazione triennale delle opere pubbliche è disciplinata per la Provincia di Trento, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9. Le modifiche in materia di programma dei lavori pubblici e, in generale, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano infatti aspetti disciplinati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria 4/2 allegato al decreto legislativo n. 118/2011.

Documento che infine declina in termini di risorse finanziarie disponibili e da destinate ai vari interventi è il bilancio di previsione finanziario.

CODICE DEI CONTRATTI

Con l'adozione della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9, che recepisce il nuovo Codice dei Contratti nazionale di cui al decreto legislativo 36/2023, il Legislatore provinciale ha portato a completamento l'iter già avviato a fine 2021 di sistematizzazione e riordino dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, consentendo di consegnare, sia alle stazioni appaltanti che agli operatori economici, un ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici chiaro, stabile e privo di duplicazioni normative, assicurando una piena omogeneità applicativa nel rispetto dei principi enucleati dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

In particolare, rispetto alla programmazione, il nuovo codice all'art. 37, ha introdotto due importanti modifiche rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Dev'essere presentato dal Presidente al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e può essere aggiornato mediante l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.

Costituisce lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, e per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il D.U.P. è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

In ragione del suo contenuto, nella predisposizione del D.U.P. 2025-2027 si è dovuto tenere conto delle novità normative introdotte nel corso del 2023.

In particolare, nella sua nuova enunciazione rappresenta presupposto per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario viene redatto annualmente con orizzonte triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 118/2011, ha subito recentemente importanti modifiche a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, il quale all'art. 1 lett. j) prevede che *“Per favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge, gli enti locali adottano il processo di bilancio definito nei seguenti paragrafi”* [...].

E' stato normativamente previsto che il processo di bilancio degli enti locali (par. 9.3.1 dell'Allegato 4/1) venga avviato entro il 15 settembre con l'invio ai Servizi dell'atto d'indirizzo approvato dal Presidente costruito in coerenza con le linee strategiche ed operative del D.U.P., e del bilancio di previsione (c.d. tecnico) a legislazione vigente e ad amministrazione invariata predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, con indicazione degli eventuali tagli eseguiti e con richiesta di segnalare eventuali criticità ed ulteriori proposte.

Nello specifico il Responsabile del Servizio finanziario trasmetterà ai centri di responsabilità:

- il decreto del Presidente costituente l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo vigente;
- lo schema del bilancio di previsione predisposto sulla base delle norme vigenti (c.d. bilancio tecnico), predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario e costituito da:

- i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti al triennio, il prospetto degli equilibri, gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità che sarà successivamente inserito nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- i dati contabili della nota di aggiornamento al D.U.P., se risulta la necessità di integrare o modificare il documento.

Sulla base del D.U.P., degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al Responsabile del Servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio trasmesso, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Entro il 20 ottobre, il Responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai servizi nel rispetto dell'art. 153 del T.U.E.L. e le iscrive in bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisporre la versione finale del bilancio e la trasmette all'organo esecutivo (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'organo esecutivo, esaminata la documentazione trasmessa dal Responsabile del Servizio finanziario, predisporre lo schema di bilancio di previsione, lo approva e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre.

Il Responsabile del Servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio decretato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per la relazione contenente il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La nuova previsione normativa prevede peraltro la possibilità in capo ai responsabili dei servizi finanziari di redigere un bilancio c.d. "tecnico", che consente la costruzione di un documento anche in assenza del contributo dei responsabili degli altri servizi, del Presidente e del Consiglio, da approvare entro il medesimo termine del 31 dicembre, al fine di scongiurare il ricorso all'istituto dell'esercizio provvisorio.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal decreto legislativo 118/2011 sono:

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

6. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
7. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
8. la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. sono:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
2. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
3. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
4. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

1. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati della quota del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

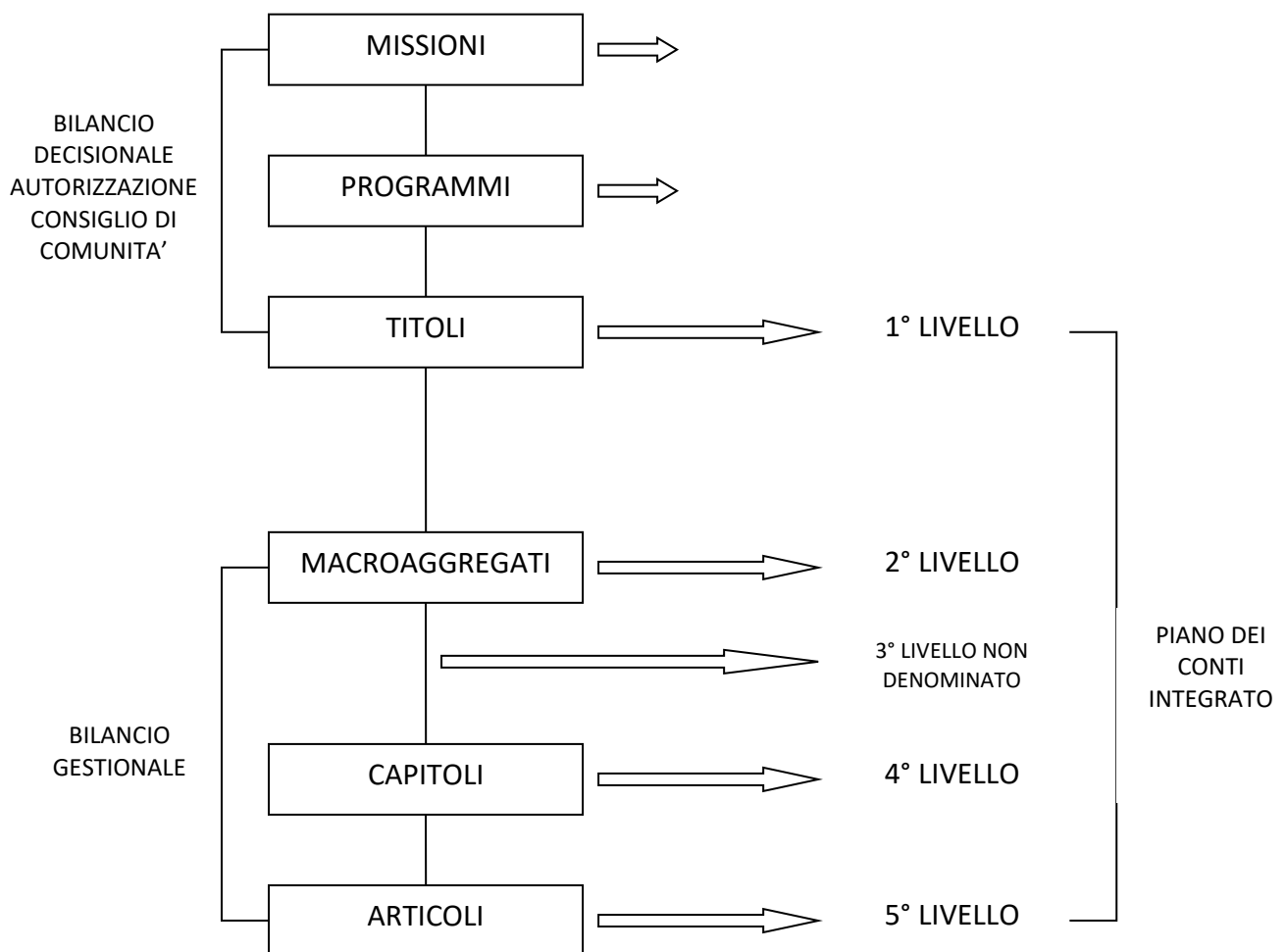
SEZIONE 1
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 48 della legge provinciale n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Nello schema sotto riportato si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011, integrato con il decreto legislativo 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al decreto legislativo 118 sopra citato.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio di Comunità e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni e programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

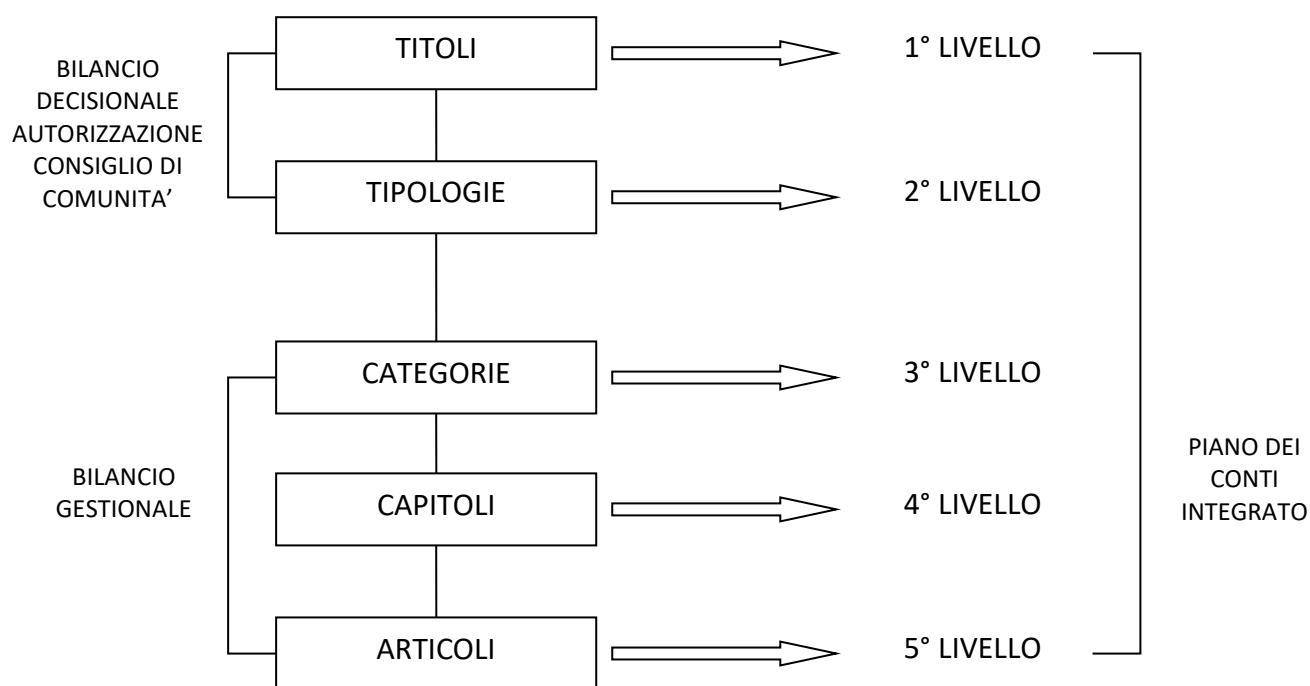
- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in **TITOLI** e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L'unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO Di cui Fondo anticipazioni di liquidità	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extratributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria TITOLO VI – Accensione di prestiti	TITOLO II – Spese in conto capitale TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII – Entrate servizi per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi conto terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI 1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI 1.6 FONDI PEREQUATIVI 1.7 INTERESSI PASSIVI 1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE 1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE 1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO – LUNGO TERMINE
3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

TITOLI DELL'ENTRATA	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	375.633,24	0,00	0,00
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.251.739,00	1.251.739,00	1.251.739,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	615.023,02	580.023,02	580.023,02
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE TITOLI	12.542.026,94	12.389.560,94	12.389.560,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.917.660,18	12.389.560,94	12.389.560,94

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>-di cui Fondo anticipazioni liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE	12.917.660,18	12.389.560,94	12.389.560,94

2. DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2025	2026	2027	SPESE	2025	2026	2027
UTILIZZO AVANZO	0,00	0,00	0,00	DISAVANZO <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	375.633,24	0,00	0,00				
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92				
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00				
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02	TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.057.026,94	10.904.560,94	10.904.560,94	Totale spese finali	11.432.660,18	10.904.560,94	10.904.560,94
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI <i>Di cui Fondo anticipazioni di</i>	0,00	0,00	0,00

				<i>liquidità</i>			
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	400.000,00	400.000,00	400.000,00	TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00	TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
Totale titoli	12.542.026,94	12.389.560,94	12.389.560,94	Totale titoli	12.917.660,18	12.389.560,94	12.389.560,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.917.660,18	12.389.560,94	12.389.560,94	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.917.660,18	12.389.560,94	12.389.560,94

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
ENTRATA		2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	(+)	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	(+)	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(+)	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	(+)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO PER SPESE CORRENTI	(+)	375.633,24	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	(-)	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
A) totale entrate bilancio corrente		10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
SPESA		2025	2026	2027
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	(+)	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale spese Titoli 1, 4	(+)	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
Totale spese bilancio corrente		10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE				
ENTRATA		2025	2026	2027
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	(+)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4 rettificato		687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	(+)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	(+)	0,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del bilancio investimenti		687.023,02	652.023,02	652.023,02
SPESA		2025	2026	2027
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale spese del bilancio investimenti		687.023,02	652.023,02	652.023,02

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2025 pari ad € 3.000.000,00. L'art. 162, comma 6, del decreto legislativo 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, che nel caso di specie ammonta ad € 4.181.271,93 (€ 3.000.000,00 fondo cassa iniziale – € 4.181.271,93 saldo tra entrate e spese 2025).

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2025
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	10.604.677,36
TITOLO 3 – ENTRATA EXTRA TRIBUTARIE	1.954.710,06
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.081.611,75
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.123.414,98
TOTALE RISCOSSIONI	20.164.414,15
SPESA	CASSA 2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	13.331.836,25
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	8.566.832,32
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00
TOTALE 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.315.832,95

TOTALE PAGAMENTI	23.614.501,52
------------------	---------------

3. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (*art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232*):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
			= Entrate finali
-	Spese titolo I	(Spese correnti, comprese quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= Spese finali
=	Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che “ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata legge 243/2012.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n.118/2011 e s. m..

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819- 826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2025	2026	2027
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	375.633,24	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.370.003,92	10.252.537,92	10.252.537,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (<i>al netto FPV e accantonamenti fondi</i>)	(-)	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-) (+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
O1) RISULTATO DI COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2025	2026	2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (al netto FPV e accant. Fondi)	(-)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	375.633,24	0,00	0,00
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	375.633,24	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente)	(-)	16.570,92	16.570,92	16.570,92
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)			
L2) L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)			
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)			
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		0,00	0,00	0,00

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: *“le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”*. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il fondo pluriennale vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per gli esercizi 2025-2027 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV ISCRITTO IN ENTRATA			
	2025	2026	2027
Totale entrate correnti vincolate	354.266,57	0,00-	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	21.366,67	0,00	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-	-	-
Entrata in conto capitale	-	-	-
Assunzione prestiti/indebitamento	-	-	-
Avanzo di amministrazione	-	-	-
TOTALE	375.633,24	0,00	0,00

RAPPRESENTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2025	2026	2027
FPV APPLICATO IN ENTRATA	375.633,42	0,00	0,00
FPV di parte corrente applicato	375.633,42	0,00	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)			
FPV di entrata per partite finanziarie			
FPV DETERMINATO IN SPESA	375.633,42	0,00	0,00
FPV corrente:	375.633,42	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	375.633,42	0,00	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata da indebitamento):	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV IN ENTRATA			
	2024	2025	2026
Entrate correnti vincolate	354.266,57	0,00	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	21.366,67	0,00	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni altre			
TOTALE FPV ENTRATA PARTE CORRENTE	375.633,42	0,00	0,00
Entrata in conto capitale	0,00	0,00	0,00
assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	375.633,42	0,00	0,00

5. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione,

previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel Bilancio di previsione 2025-2027, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 16.570,92 per il triennio 2025-2027.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": proventi da diritti di segreteria e rogito, interessi attivi da depositi bancari, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Affari Generali, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale degli Uffici Edilizia pubblica e Edilizia agevolata, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'ufficio socio assistenziale, entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Diritto allo studio (parte corrente), compartecipazione dei Comuni agli oneri sostenuti dalla Comunità per interventi semiresidenziali nell'attività socio assistenziale, interessi attivi di mora da altri soggetti, proventi da servizi n.a.c..

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti agli ultimi cinque rendiconti (dal 2019 al 2023).

TIPOLOGIA / CATEGORIA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE 2025	FCDE 2025	FCDE 2026	FCDE 2027	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
100.02 – ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	1.245.439,00	12.593,95	12.593,95	12.593,95	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Escluso dal FCDE le somme relative ai proventi da diritti di segreteria e rogito.
200.02 – ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	0,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.
300.03 – ALTRI INTERESSI ATTIVI	5.100,00	5.100,00	5.100,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Escluso dal FCDE le somme relative agli interessi attivi da depositi bancari e gli interessi attivi di mora da altri soggetti.
500.02 – RIMBORSI IN ENTRATA	192.700,00	3.976,97	3.976,97	3.976,97	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023. Esclusi dal FCDE le entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche e le entrate per scissione contabile IVA.
TOTALE	1.438.139,00	16.570,92	16.570,92	16.570,92	

SEZIONE 2
ANALISI DELLE RISORSE

6. FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

DENOMINAZIONE	2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.370.003,92	10.252.537,92	10.252.537,92
ALTRE ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	375.633,24	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE ALLA SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.832.660,18	11.304.560,94	11.304.560,94

Le entrate sono ripartite come segue:

- *titolo 1* - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- *titolo 2* - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- *titolo 3* - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- *titolo 4* - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- *titolo 5* - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- *titolo 6* - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- *titolo 7* - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- *titolo 9* - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2025-2027.

DENOMINAZIONE	2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE	12.542.026,94	12.389.560,94	12.389.560,94

6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

6.1.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2025	2026	2027
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, unica tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2025-2027 della Comunità, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 0,00 sia per il 2025, che per il 2026 e 2027.

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 8.774.164,92 nel 2025, € 8.684.998,92 nel 2026 ed € 8.684.998,92 nel 2027.

Nello specifico € 8.200.891,07 nel 2025, € 8.172.093,07 nel 2026 ed € 8.154.777,07 nel 2027 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti alla Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2025	2026	2027
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	1.685.507,39	1.659.757,39	1.659.757,39
Assegnazione delle risorse per il finanziamento della contribuzione dei dipendenti al Fondo Sanitario integrativo “Sanifonds Trentino”	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Finanziamento della Provincia per i voucher sportivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	858.500,00	858.500,00	858.500,00
Finanziamento della Provincia per la gestione associata del servizio asilo nido	118.400,00	91.600,00	91.600,00
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio-assistenziali	5.016.196,53	5.019.096,53	5.019.096,53
Finanziamento della Provincia per gli interventi 3.3 D e 3.3 F	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Finanziamento della Provincia per Distretto Famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Finanziamento della Provincia per il progetto “Spazio Argento”	119.500,00	119.500,00	119.500,00
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005	596.000,00	596.000,00	596.000,00
Assegnazione di fondi da parte della Provincia per canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate – L.P. 20/22	2.500,00	0,00	0,00
PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP C44h22000460006, trasferimento della provincia per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	11.500,00	0,00	0,00
PNRR - missione 5, componente 2, linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4 - CUP C44h22000480006, trasferimento della provincia per rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno del burn out degli operatori sociali	8.816,00	0,00	0,00

TOTALE	8.538.419,92	8.465.953,92	8.465.953,92
--------	--------------	--------------	--------------

Secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023, per le Comunità il budget relativo all'anno 2025 ammonta a complessivi euro 132.903.375.-, così ripartiti:

- euro 24.555.375.- – Fondo per attività istituzionali, che comprende anche la quota da destinare al rimborso degli importi che le Comunità versano a Sanifonds e il trasferimento a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale e conseguenti adempimenti;
- euro 96.548.000.- – Fondo socio-assistenziale, dei quali 2.138.500.- relativi all'attività "Spazio Argento";
- euro 11.800.000,00 – Fondo per il diritto allo studio.

Nonostante il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 non sia ancora stato sottoscritto, non si prevedono scostamenti rispetto al 2024.

Per quanto riguarda i trasferimenti dai Comuni e da altri Enti pubblici in generale, si evidenziano di seguito i principali per l'esercizio finanziario 2025:

- **Trasferimenti da parte di altre Comunità:** € 14.300,00 da parte della Comunità della Paganella a titolo di compartecipazione della spesa per il servizio diritto allo studio;
- **Trasferimenti da parte dei Comuni:** € 43.800,00 quale compartecipazione dei Comuni di Mezzocorona e/o di Mezzolombardo – a seconda della residenza dei bambini frequentanti il nido - per il servizio associato di asilo nido; € 46.000,00 quale concorso finanziario dei Comuni della Piana Rotaliana per i servizi socio-assistenziali resi dalla Comunità Rotaliana – Königsberg; € 26.645,00 quale compartecipazione di quasi tutti i Comuni della Piana Rotaliana al Piano Giovani di Zona; € 90.000,00 quale compartecipazione dei Comuni del territorio all'iniziativa "Centri di aggregazione territoriale".

Si rileva infine un trasferimento da parte dell'Azienda Sanitaria, previsto per il 2025, pari rispettivamente a € 15.000,00 e corrispondente al concorso dell'Azienda Sanitaria nell'ambito del Piano Triennale relativo alle iniziative volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza (cfr. delibera della Giunta Provinciale n. 415 di data 10 marzo 2023).

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2025 con i dati assestati 2024.

TRASFERIMENTI CORRENTI	2024	2025
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.810.033,21	8.774.164,92
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
Totale	8.810.033,21	8.774.164,92

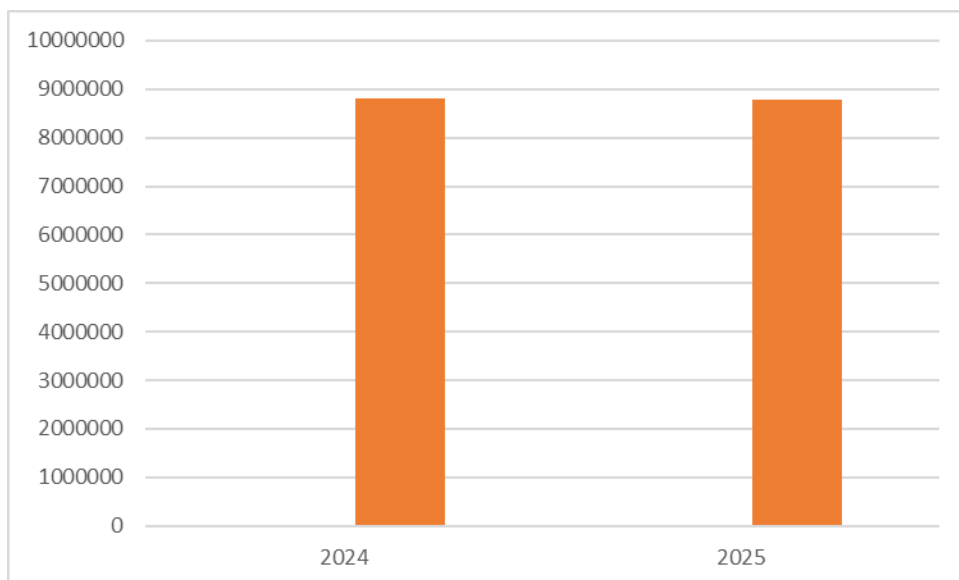


Tabella 1: Trasferimenti correnti anno 2024 e anno 2025

I trasferimenti correnti previsti per il 2025 registrano una lieve diminuzione dovuta al fatto che nel 2024 si sono avuti i trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento anche per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

6.1.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 1.511.100,00 nel 2025, nel 2026 e nel 2027.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2025	2026	2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.251.739,00	1.251.739,00	1.251.739,00
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	339.000,00	310.700,00	310.700,00
TOTALE	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2025	2026	2027
Proventi da diritti di segreteria e rogito	5.600,00	5.600,00	5.600,00
Proventi da asilo nido (rilevante ai fini IVA)	43.300,00	43.300,00	43.300,00
Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)	877.139,00	877.139,00	877.139,00
Proventi da servizi n.a.c.	700,00	700,00	700,00
TOTALE	1.251.739,00	1.251.739,00	1.251.739,00

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Sulla base di tali criteri, il Consiglio dei Sindaci, con deliberazione n. 2 di data 01.03.2023, ha approvato le modifiche sulle tariffe dei servizi di asilo nido e di ristorazione scolastico a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Con le deliberazioni sopra indicate le tariffe, sono state incrementate del tasso di inflazione programmato.

Nel 2025 le entrate extratributarie registrano un andamento simile al 2024 in quanto le condizioni sulla base delle quali sono state effettuate le previsioni non sono mutate.

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITA' E ILLECITI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI

INTERESSI ATIVI	2025	2026	2027
Interessi attivi di mora da altri soggetti	100,00	100,00	100,00
Interessi attivi da depositi bancari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	5.100,00	5.100,00	5.100,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2025	2026	2027
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Affari Generali	14.500,00	0,00	0,00
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale degli Uffici edilizia pubblica e edilizia agevolata	13.800,00	0,00	0,00
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio socio-assistenziale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Entrate per scissione contabile IVA – Ufficio diritto allo studio (parte corrente)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Compartecipazione dei Comuni agli oneri sostenuti per interventi semiresidenziali nell'attività socio – assistenziale	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio – assistenziale	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali	600,00	600,00	600,00
Concorsi e rimborsi vari inerenti altri servizi generali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Recupero contributi in base alla Legge Provinciale 15/2005	600,00	600,00	600,00
TOTALE	300.700,00	300.700,00	300.700,00

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2025, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2024.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2025	% SUL TOTALE
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.251.739,00	78,44%
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00%
Interessi attivi	5.100,00	0,32%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	339.000,00	21,24%
TOTALE	1.595.839,00	100,00%

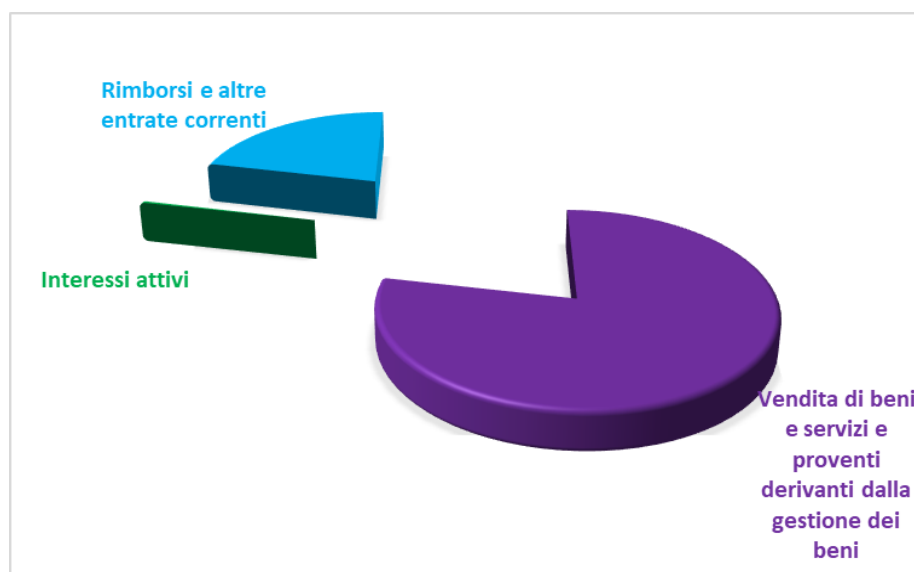


Tabella 1: Ripartizione entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2024	2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.586.595,50	1.251.739,00
Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	145,90	0,00
Interessi attivi	5.100,00	5.100,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	425.176,23	339.000,00
TOTALE	2.017.017,63	1.595.839,00

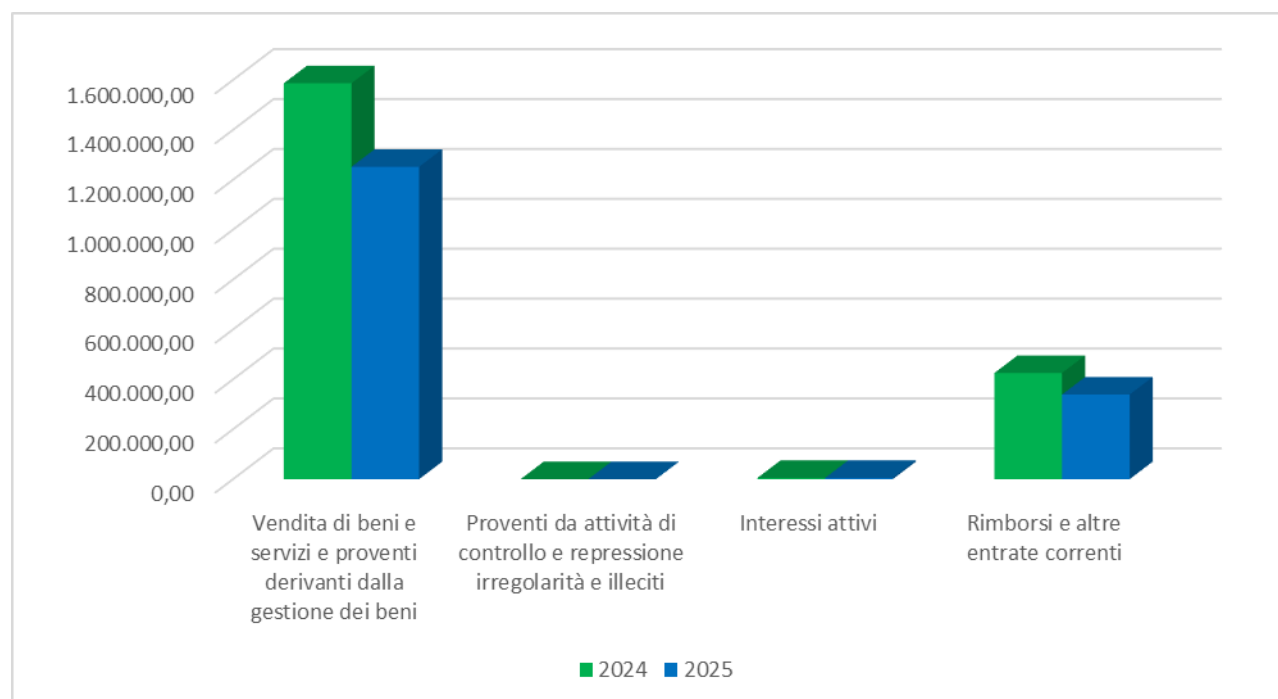


Tabella 2: Ripartizione entrate extratributarie anno 2024 e anno 2025

6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2025	2026	2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	615.023,02	580.023,02	580.023,02
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02

Per il 2025 le entrate in conto capitale sono previste pari a € 687.023,02, mentre per il 2026 e il 2027 sono previste pari a € 652.023,02.

TIPOLOGIA 100 – TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2023	2024	2025
Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici – lettera A	80.023,02	80.023,02	80.023,02
Finanziamento della Provincia per interventi di adeguamento infrastrutture e attrezzature destinate all'erogazione del servizio mensa	35.000,00	0,00	0,00
Finanziamento della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Finanziamento provinciale per acquisto e costruzione - L.P. 21/92, 18/2009; 23/2007; 20/2005	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TOTALE	615.023,02	652.023,02	652.023,02

Tra le entrate in conto capitale vi sono i contributi in conto capitale ed in conto interessi gestiti dall' Ufficio Edilizia Agevolata, il finanziamento concesso dalla Provincia per interventi di adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature destinate all'erogazione del servizio di mensa ed il finanziamento della Provincia Autonoma di Trento relativo ai sovraccanoni elettrici lettera A.

TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

La fattispecie non ricorre.

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2025	2026	2027
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	72.000,00	72.000,00	72.000,00

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2025.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2025	% SUL TOTALE
Tributi in conto capitale	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	615.023,02	89,52%
Altri trasferimenti in conto capitale		0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	72.000,00	10,48%
TOTALE	687.023,02	100,00%

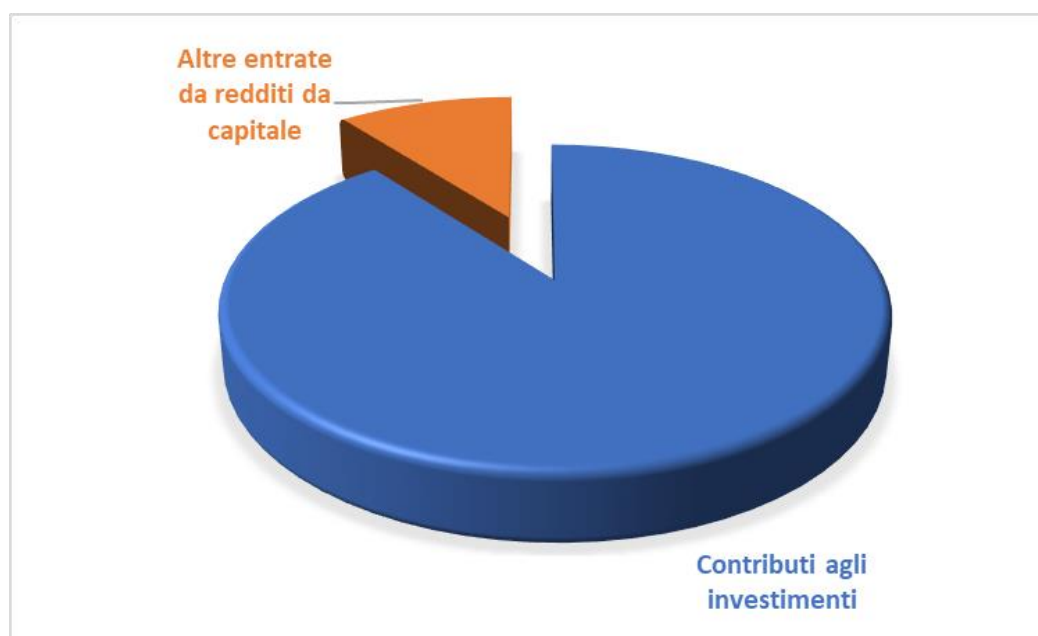


Tabella 4: Ripartizione entrate in conto capitale

6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

7. TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del T.U.E.L. che al comma 1 prevede: *"Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio"*.

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2023 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 10.482.420,80 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 2.650.748,51 se si considerano comunque i 3/12. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 400.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Anche per il 2024, nonostante si disponga di dati ancora provvisori, si prevede di avere un dato simile al 2023 e quindi l'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della P.A.T., maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

8. TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2025	2026	2027
Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	339.000,00	339.000,00	339.000,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ritenute del 4% sui contributi pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborso di fondi economali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ritenute per scissione contabile - IVA istituzionale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ritenute per scissione contabile - IVA commerciale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	965.000,00	965.000,00	965.000,00

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	2025	2026	2027
Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso per acquisto di servizi per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Anticipazioni per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Nella tabella seguente è riportato l'importo previsto per il 2025.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2025	% SUL TOTALE
Tipologia 100 – entrate per partite di giro	965.000,00	88,94%
Tipologia 200 – entrate per conto terzi	120.000,00	11,06%
TOTALE	1.085.000,00	100,00%

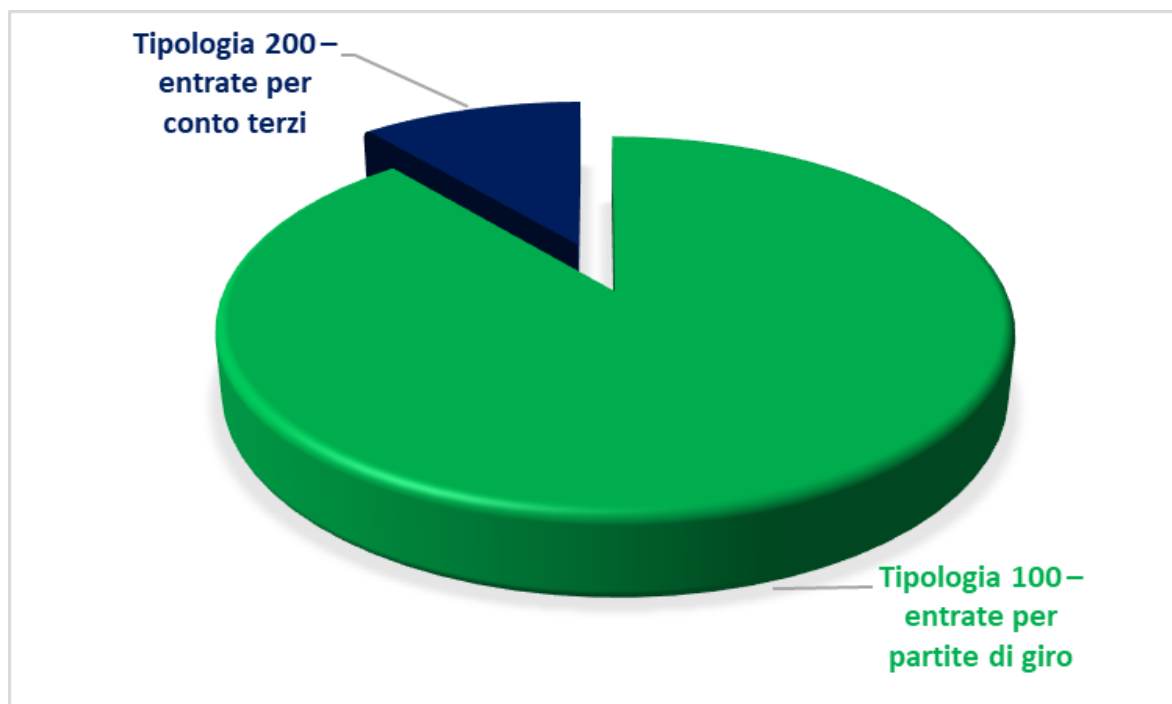


Tabella 5: Ripartizione entrate per partite di giro e per conto terzi

9. FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) IN ENTRATA			
	2025	2026	2027
Fondo Pluriennale vincolato di entrata	375.633,24	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti	375.633,24	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese investimento	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 3
ANALISI DELLE SPESE

10. ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il decreto legislativo 118/2011, integrato con il decreto legislativo 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G..

I titoli della spesa sono i seguenti:

- *titolo 1 – Spese correnti*: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- *titolo 2 – Spese in conto capitale*: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- *titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie*: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- *titolo 4 – Spese per rimborso prestiti*: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- *titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- *titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro*: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del T.U.E.L..

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE	12.917.660,18	12.389.560,94	12.389.560,94

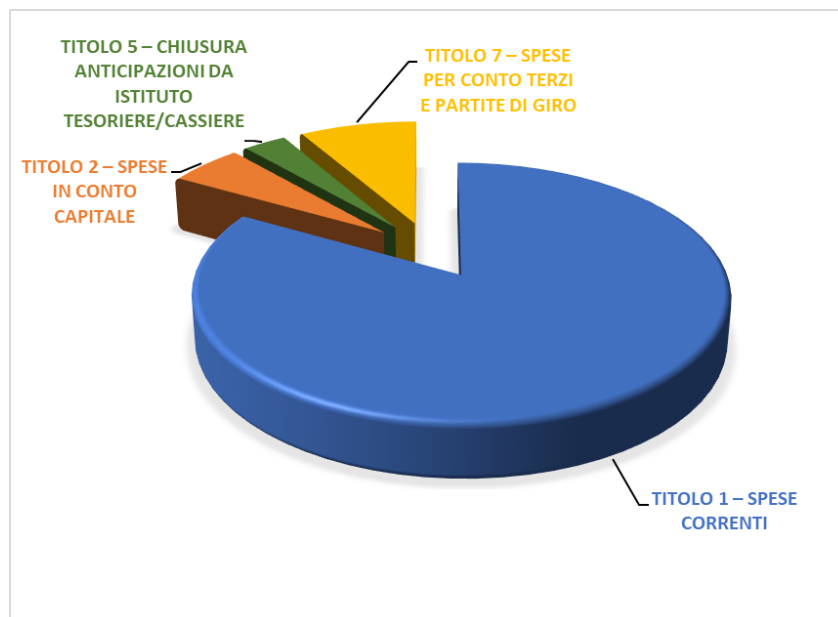


Tabella 7: Ripartizione spese anno 2025

TITOLI DELLA SPESA	2025	% SUL TOTALE
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	10.745.637,16	83,19%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	5,32%
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	3,10%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	8,40%
TOTALE	12.917.660,18	100,00%

TITOLI DELLA SPESA	2024	2025
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	11.377.629,00	10.745.637,16
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	6.494.298,24	687.023,02
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.785.000,00	1.085.000,00
TOTALE	20.056.927,24	12.917.660,18

10.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese è pari a € 10.745.637,16 per il 2025, € 10.252.537,92 nel 2026 ed € 10.252.537,92 nel 2027.

SPESA CORRENTE	2025	2026	2027
Redditi da lavoro dipendente	2.263.222,67	2.242.756,00	2.242.756,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	150.411,00	150.411,00	150.411,00
Acquisto di beni e servizi	6.491.966,00	6.386.100,00	6.386.100,00
Trasferimenti correnti	1.598.566,57	1.241.800,00	1.241.800,00
Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese correnti	225.470,92	225.470,92	225.740,92
TOTALE	10.	9.893.338,07	9.680.522,07

La composizione della spesa corrente 2025 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2025	% SUL TOTALE
Redditi da lavoro dipendente	2.022.992,00	19,73
Imposte e tasse a carico dell'ente	142.400,00	1,39
Acquisto di beni e servizi	6.316.514,00	61,61
Trasferimenti correnti	1.554.630,08	15,16
Interessi passivi	1.000,00	0,01
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	0,10
Altre spese correnti	204.680,07	2,00
TOTALE	10.252.216,15	100,00

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi.

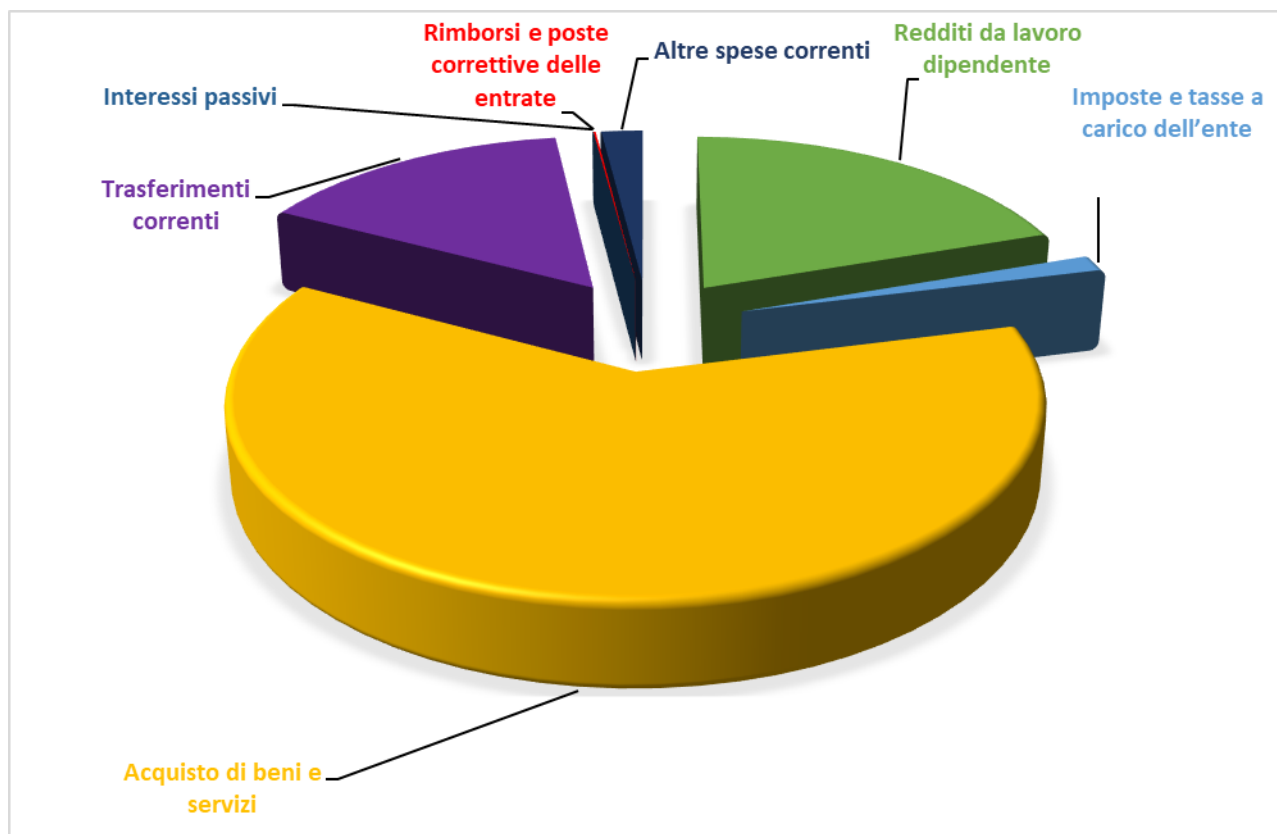


Tabella 8: Ripartizione spese correnti anno 2025

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente.

Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Tra i fattori che determinano questo andamento, si segnalano la riduzione delle previsioni di spesa relative a retribuzioni lorde e contributi sociali con riferimento ad arretrati rinnovi contrattuali dipendenti.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra una diminuzione da imputarsi principalmente alla diminuzione delle previsioni di spesa relative all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo T.F.R. e alla quota I.R.A.P. sulle retribuzioni lorde e contributi sociali.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi.

È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra una riduzione da imputarsi principalmente alla riduzione delle spese riferite al servizio di ristorazione scolastica.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.

Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2024 questo macroaggregato registra un aumento dovuto principalmente ad un aumento degli stanziamenti previsti per l'esercizio di funzioni in ambito socio assistenziale.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

L'importo risulta invariato rispetto al 2024.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

L'importo risulta inferiore rispetto al 2024 in quanto vi è una diminuzione dei rimborsi e poste correttive delle entrate.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei responsabili di servizio,

fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, ecc.) e al finanziamento del contributo integrativo al canone di locazione di cui alla legge provinciale 15/2005 e s.m. per la parte riferita al 2025 per un importo pari a € 375.633,24 nel 2024. Si ricorda che le somme stanziare in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità ed al contributo integrativo al canone di locazione;

- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 16.570,92 nel 2024, nel 2025 e nel 2026;
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 100.000,00 nel 2024, nel 2025 e nel 2026.

Nel macroaggregato “Altre spese correnti” risultano iscritti inoltre gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito.

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2025	2026	2027
01 01 – Organi istituzionali	112.700,00	112.700,00	112.700,00
01 02 – Segreteria generale	269.812,00	269.812,00	269.812,00
01 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	236.784,00	196.384,00	196.384,00
01 06 – Ufficio tecnico	249.406,67	246.540,00	246.540,00
01 10 – Risorse umane	88.856,00	86.456,00	86.456,00
01 11 – Altri servizi generali	168.500,00	168.500,00	168.500,00
04 02 – Altri ordini di non universitaria	57.000,00	57.000,00	57.000,00
04 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	1.785.828,00	1.785.828,00	1.785.828,00
04 07 – Diritto allo studio	7.111,00	7.111,00	7.111,00
05 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	11.000,00	11.000,00	11.000,00
06 01 – Sport e tempo libero	16.000,00	16.000,00	16.000,00
06 02 – Giovani	58.900,00	58.900,00	58.900,00
07 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.000,00	8.000,00	8.000,00
08 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	170.584,00	160.584,00	160.584,00
12 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.070.600,00	1.042.100,00	1.042.100,00
12 02 – Interventi per la disabilità	1.830.000,00	1.830.000,00	1.830.000,00
12 03 – Interventi per gli anziani	1.720.980,00	1.694.480,00	1.694.480,00
12 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	475.300,00	475.300,00	475.300,00
12 05 – Interventi per le famiglie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.003.494,57	645.728,00	645.728,00
12 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.2677.210,00	1.242.544,00	1.242.544,00
20 01 – Fondo di riserva	100.000,00	100.000,00	100.000,00
20 03 – Altri fondi	16.570,92	16.570,92	16.570,92
60 01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	11.832.660,18	11.304.560,94	11.304.560,94

10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 646.523,02 nel triennio 2026-2027.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2025	2026	2027
2 – Investimenti fissi lordi	102.023,02	67.023,02	67.023,02
3 – Contributi agli investimenti	513.000,00	513.000,00	513.000,00
5 – Altre spese in conto capitale	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02

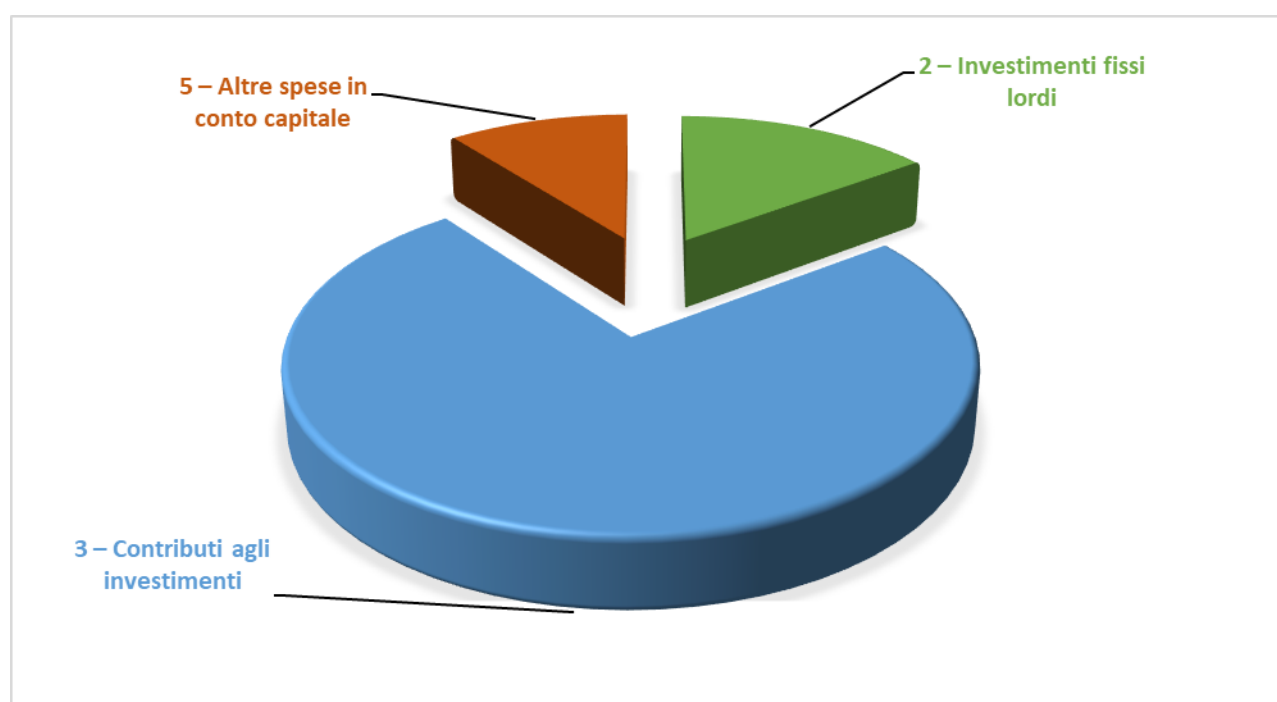


Tabella 9: Ripartizione spese in conto capitale anno 2025

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il **MACROAGGREGATO 2 "INVESTIMENTI FISSI LORDI"**, pari a € 102.023,02 nel 2025, € 67.023,02 nel 2026 e nel 2027, si suddivide nelle seguenti voci:

2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	2025	2026	2027
Manutenzione straordinaria – sede	53.123,02	53.123,02	53.123,02
Spese per l'acquisto di PC portatili – sede	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per acquisto hardware – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese per l'acquisto di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile – sede	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di macchine d'ufficio – sede	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Spese per l'acquisto di periferiche – sede	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sede	700,00	700,00	700,00
Acquisto di apparati di telecomunicazione – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	700,00	700,00	700,00
Acquisto infrastrutture destinate all'erogazione del servizio di mensa (rilevante ai fini IVA)	35.000,00	0,00	0,00
TOTALE	102.023,02	67.023,02	67.023,02

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI”** sono pari a € 506.000 nel 2025, nel 2026 e nel 2027.

3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2026	2027
Contributi per attività sportive – parte straordinaria	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	440.000,00	440.000,00	440.000,00
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE	513.000,00	513.000,00	513.000,00

In tale macroaggregato, per il triennio 2025, 2026 e 2027 vi sono i contributi per finanziare le attività sportive per la parte in conto capitale, acquisti/risanamenti, i contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa, i contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici ed i contributi per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 5 “ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE”** sono pari a € 72.000,00 nel 2025, nel 2026 e nel 2027.

In questo macroaggregato trovano allocazione le previsioni di spesa relative alla restituzione di contributi alla Provincia, contributi nel campo dell'edilizia a sua volta revocati dalla Comunità Rotaliana – Königsberg.

10.3 LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO 2025		FONTI DI FINANZIAMENTO		
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
Manutenzione straordinaria – sede	53.123,02 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	53.123,02
Spese per l'acquisto di PC portatili – sede	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per acquisto hardware – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.500,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.500,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	3.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	3.000,00
Spese per l'acquisto di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile – sede	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di macchine d'ufficio – sede	1.500,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.500,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sede	2.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	2.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sede	700,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	700,00
Acquisto di apparati di telecomunicazione – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	2.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	2.000,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	700,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	700,00
Acquisto infrastrutture destinate all'erogazione del	35.000,00 – Finanziamento della Provincia per	0,00	0,00	500,00

servizio di mensa (rilevante ai fini IVA)	interventi di adeguamento infrastrutture e attrezzature destinate all'erogazione del servizio mensa (CAP. 1115 – 4 2 1 2 1)			
Contributi per attività sportive – parte straordinaria	13.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	13.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	320.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione casa e risparmio casa (CAP. 1283 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	440.000,00
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	50.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	0,00	0,00	60.000,00
Restituzione contributi alla Provincia	0,00	0,00	72.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa (CAP. 2660 – 4 5 3 4 1)	72.000,00
TOTALE	615.023,02	0,00	72.000,00	687.023,02

ESERCIZIO 2026		FONTI DI FINANZIAMENTO		
DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNI DEL TERRITORIO	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	TOTALE
Manutenzione straordinaria - sede	53.123,02 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	53.123,02
Spese per l'acquisto di PC portatili – sede	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	3.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	3.000,00
Spese per l'acquisto di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per	0,00	0,00	1.000,00

– sede	sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)			
Spese per l'acquisto di macchine d'ufficio – sede	1.500,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.500,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sede	2.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	2.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sede	700,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	700,00
Acquisto di apparati di telecomunicazione – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	2.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	2.000,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	700,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	700,00
Contributi per attività sportive – parte straordinaria	13.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	13.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	320.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione casa e risparmio casa (CAP. 1283 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	440.000,00
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	50.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	0,00	0,00	60.000,00
Restituzione contributi alla Provincia	0,00	0,00	72.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa (CAP. 2660 – 4 5 3 4 1)	72.000,00
TOTALE	580.023,02	0,00	72.000,00	652.023,02

ESERCIZIO 2026		FONTI DI FINANZIAMENTO		
DETTAGLIO SPESE IN	PROVINCIA	COMUNI DEL	ALTRE FONTI DI	TOTALE

CONTO CAPITALE	AUTONOMA DI TRENTO	TERRITORIO	FINANZIAMENTO	
Manutenzione straordinaria - sede	53.123,02 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	53.123,02
Spese per l'acquisto di PC portatili – sede	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di hardware – sede	3.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	3.000,00
Spese per l'acquisto di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile – sede	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Spese per l'acquisto di macchine d'ufficio – sede	1.500,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.500,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sede	2.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	2.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sede	700,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	700,00
Acquisto di apparati di telecomunicazione – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	2.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	2.000,00
Spese per l'acquisto di periferiche – sedi periferiche Ufficio socio-assistenziale	1.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	1.000,00
Acquisto attrezzature n.a.c. – sedi periferiche Ufficio socio- assistenziale	700,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	700,00
Contributi per attività sportive – parte straordinaria	13.000,00 – Finanziamento della Provincia per sovraccanoni elettrici (CAP. 1113 – 4 2 1 2 1)	0,00	0,00	13.000,00
Contributi in conto interessi per acquisto e costruzione e	320.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per	0,00	0,00	440.000,00

risparmio casa	interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto costruzione casa e risparmio casa (CAP. 1283 – 4 2 1 2 1)			
L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 – contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa	50.000,00 – Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	0,00	0,00	60.000,00
Restituzione contributi alla Provincia	0,00	0,00	72.000,00 – Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa (CAP. 2660 – 4 5 3 4 1)	72.000,00
TOTALE	580.023,02	0,00	72.000,00	653.023,02

11. CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2025	2026	2027
Restituzione anticipazioni di tesoreria	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE	400.000,00	400.000,00	400.000,00

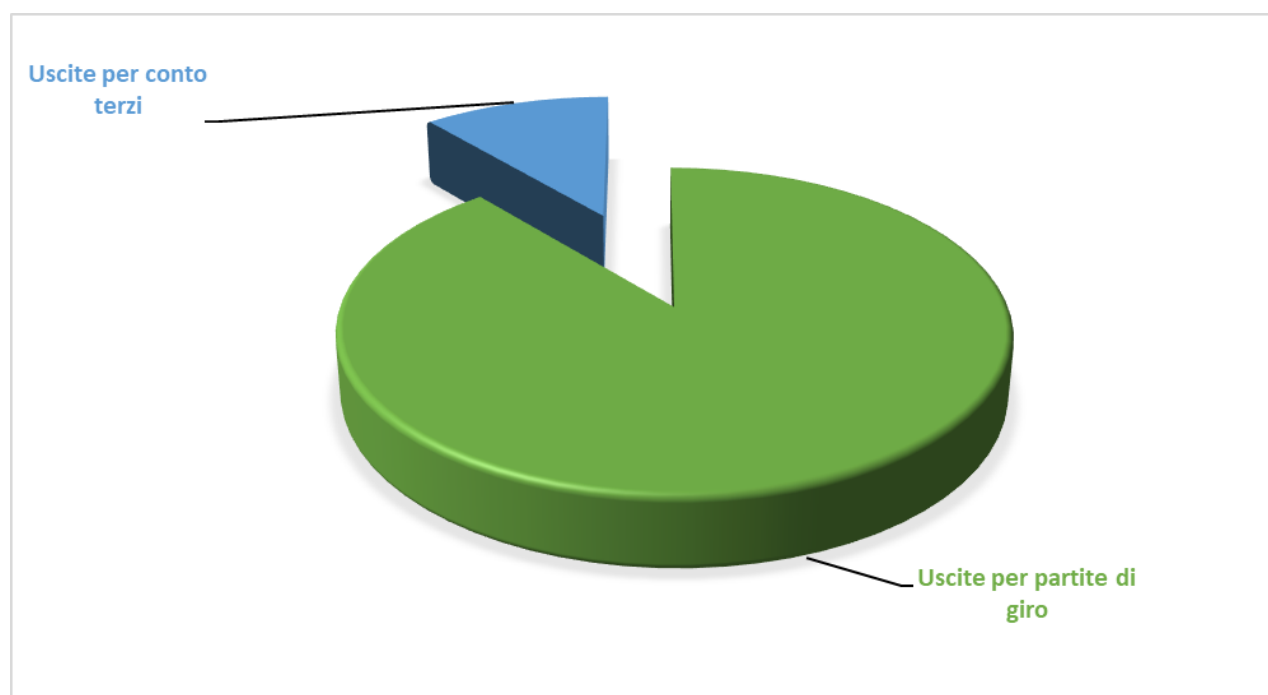
12. USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

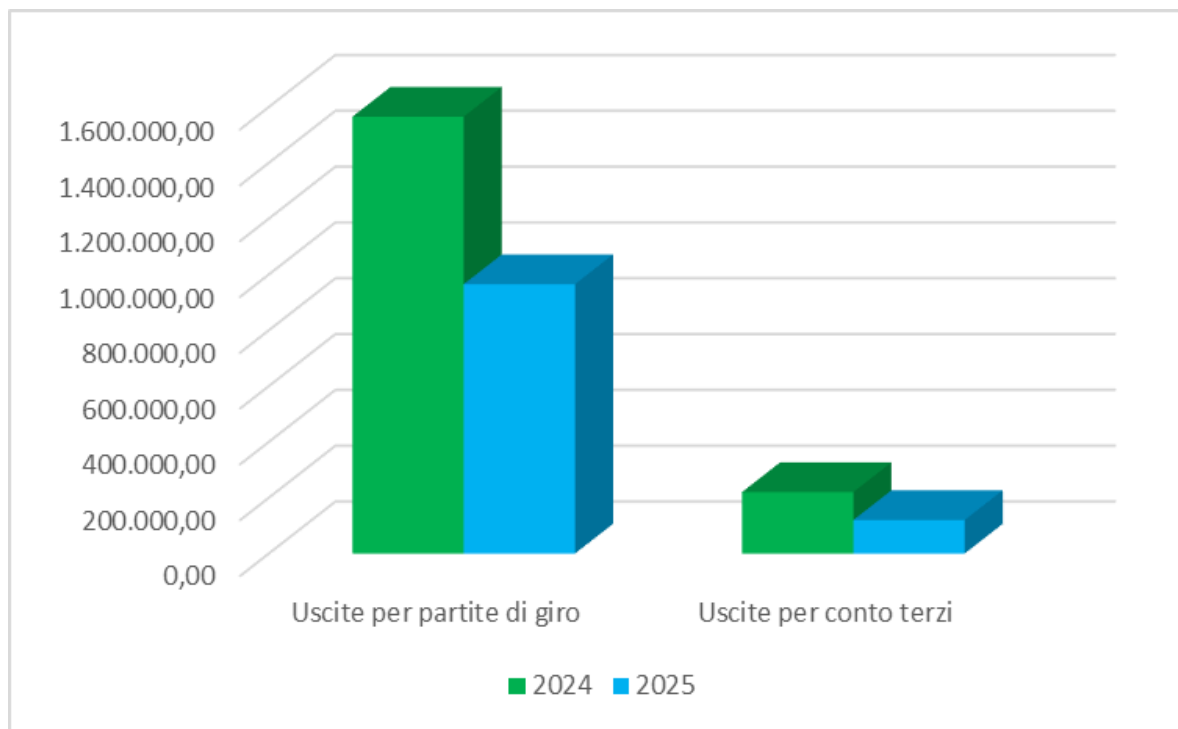
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2025	2026	2027
Uscite per partite di giro	965.000,00	965.000,00	965.000,00
Uscite per conto terzi	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2025 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2024.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2025	% SUL TOTALE
Uscite per partite di giro	965.000,00	88,94%
Uscite per conto terzi	120.000,00	11,06%
TOTALE	1.085.000,00	100,00%



TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2024	2025
Uscite per partite di giro	1.565.000,00	965.000,00
Uscite per conto terzi	220.000,00	120.000,00
TOTALE	1.785.000,00	1.085.000,00



SEZIONE 4
ANALISI DEL BILANCIO

13. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lettera b), della Legge 31 dicembre 2009 n. 196, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata o una spesa che è presente con continuità per almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Occorre includere tra le entrate o le spese "non ricorrenti" anche quelle presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nell'ultimo quinquennio. Oltre alla Legge 196/2009, tra le fonti normative che si sono occupate di questo argomento troviamo l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011, il quale indica al punto 1, lettera g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono "in ogni caso" le tipologie di entrate e di spese da considerarsi "non ricorrenti".

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2025	2026	2027
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTR. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	8.774.164,92	8.684.998,92	8.684.998,92
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>37.816,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.595.839,00	1.567.539,00	1.567.539,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>687.023,02</i>	<i>652.023,02</i>	<i>652.023,02</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	12.542.026,94	12.389.560,94	12.389.560,94
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.124.839,02</i>	<i>1.052.023,02</i>	<i>1.052.023,02</i>

TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	10.745.637,16	10.252.537,92	10.252.537,92
DI CUI NON RICORRENTI	66.816,00	29.000,00	29.000,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	687.023,02	652.023,02	652.023,02
DI CUI NON RICORRENTI	687.023,02	652.023,02	652.023,02
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
DI CUI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
DI CUI NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.917.660,18	12.389.560,94	12.389.560,94
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	1.153.839,02	1.081.023,02	1.081.023,02

14. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 5 di data 30 aprile 2024 e ammonta complessivamente ad € 5.604.901,28, di cui € 598.365,01 sono stati accantonati (€ 78.487,49 per il Fondo Crediti dubbi esigibilità e € 519.877,52 per il Fondo T.F.R.), € 2.119.079,75 sono stati vincolati (€ 237.603,07 per legge, € 6.417,65 per l'edilizia abitativa agevolata, € 392.441,28 per il Servizio Istruzione, € 29.500,00 per il progetto "Spazio Argento", € 11.500,00 per il progetto PNRR – Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 e € 6.517,20 per il progetto PNRR – Missione 5, Componente 2, Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.4) e € 1.435.100,55 sono stati vincolati per vincoli formalmente posti dall'Ente.

15. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	5.604.901,28
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	3.231.290,17
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	12.614.620,64
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	16.219.739,71
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	2.210,12
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	5.397,70
-	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	879,22
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	5.235.139,18
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.200.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	700.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00

+	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	375.633,24
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	5.359.505,94

2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	
	Parte accantonata	600.000,00
	Parte vincolata	1.433.802,00
	Parte destinata agli investimenti	0,00
	Totale parte disponibile	3.325.703,94

3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Al Bilancio di previsione 2025 non risulta applicata quota dell'avanzo di amministrazione.

16. PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (T.U.E.L.).

Ricordiamo che l'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione è decorsa dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e verranno utilizzati per il bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel *"Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio"* per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla *"Bdap"* relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla *"Bdap"* senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti ed in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Per la Comunità Rotaliana – Königsberg la situazione è la seguente:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%		SI ¹
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

¹ La Comunità Rotaliana – Königsberg non ha entrate tributarie che quindi non possono essere considerate nel calcolo suddetto.

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI E ALTRE INFORMAZIONI

17. ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati della Comunità Rotaliana – Königsberg:

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Società cooperativa	0,54%	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2023
Trentino Digitale S.p.A.	Società di capitali	0,0669%	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2023
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società di capitali	0,1724%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PT_ARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2023.pdf

18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PREVISTE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

19. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

20. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

La fattispecie non ricorre.